



Unione delle Camere Penali Italiane

Osservatorio Misure Patrimoniali e di Prevenzione

Il caso “Cavallotti” rimesso alla Grande Chambre della CEDU

L'Osservatorio sulle Misure di Prevenzione e Patrimoniali rende noto che, con decisione del 31 marzo 2026, la Prima Sezione della Corte europea dei diritti dell'uomo ha manifestato, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento della Corte, l'intenzione di rimettere alla Grande Camera la decisione dei ricorsi nn. 44.617 e 44.618 del 2016, *Cavallotti c. Italia*, in applicazione dell'articolo 30 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Come previsto da tale disposizione, la rimessione alla Grande Camera può avvenire nei casi in cui la controversia sollevi gravi questioni di interpretazione della Convenzione o dei suoi Protocolli, ovvero quando la sua soluzione sia suscettibile di generare un contrasto con precedenti pronunce della Corte. La decisione in esame si colloca dunque in un contesto di particolare rilevanza giuridica, evidenziando la possibile incidenza sistemica delle questioni sollevate nei ricorsi.

Nell'ambito del procedimento, l'Unione delle Camere Penali Italiane è stata ammessa a intervenire in qualità di *amicus curiae*, contribuendo con osservazioni scritte su profili di interesse generale connessi alla materia delle misure di prevenzione.

Con la comunicazione, le parti ricorrenti sono state invitate a depositare le proprie osservazioni entro il termine del 16 aprile 2026. Tali osservazioni saranno successivamente trasmesse al Governo italiano, nel rispetto del principio del contraddittorio.

L'eventuale decisione della Grande Camera è destinata ad assumere un rilievo particolarmente significativo, potendo incidere sull'interpretazione e

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



sull'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali nell'ordinamento italiano, nonché contribuire alla definizione dei parametri convenzionali in materia di tutela dei diritti fondamentali.

L'Osservatorio continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi del procedimento, riservandosi ulteriori aggiornamenti.

Roma, 2 aprile 2026

L'Osservatorio misure patrimoniali e di prevenzione